



Prot. 84

Udine, 18 luglio 2017

Oggetto: 4 SITI LIFE, osservazione della Coldiretti Regionale

Premesse

Coldiretti, con oltre 13.000 imprese agricole associate, rappresenta più del 70 % delle imprese nel territorio regionale e che sono per la maggior parte coltivatori diretti, imprenditori agricoli e proprietari. Valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Si pone come obiettivo quello di garantire alle imprese associate le opportunità di sviluppo e reddito in un quadro sostenibile di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici, ambientali e sociali del Paese.

L'agricoltura svolge un ruolo essenziale non solo nella produzione di beni primari ma fornisce beni pubblici, quali la sicurezza alimentare, lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente (suolo, acqua, aria, biodiversità), la vitalità delle zone rurali e il mantenimento dell'attività economica e occupazionale delle aree rurali. E' altresì ampiamente riconosciuta, dalla maggior parte dell'opinione pubblica, l'importanza sociale svolta dalla figura dell'Agricoltore come soggetto custode del territorio.

Con il presente documento Coldiretti intende mettere a disposizione del processo partecipativo le seguenti osservazioni.

Osservazioni di carattere generale e trasversali per tutti i siti

- *Privilegiare le attività di gestione delle aree evitando il loro abbandono*

Una delle maggiori minacce agli habitat di pregio è la scomparsa delle attività umane. La tutela dell'ambiente è garantita attraverso una azione attiva e continuativa da parte dei soggetti che già operano, salvo contesti estremi, in quell'area. L'abbandono a ns avviso determina sempre un degrado degli habitat, anche di quelli ripristinati e successivamente non gestiti.

Le attività di gestione del territorio sono da incentivare rispetto ad un'azione passiva tenuta da un mero proprietario o possessore dell'area.

Limitare al massimo la discrezionalità interpretativa

Per l'attuazione efficace delle normative comunitarie riteniamo necessario avere delle norme chiare e prive di discrezionalità interpretativa. Definire quindi in maniera chiara, semplice, immediata tutte le azioni, le gestioni attive, gli incentivi, i regolamenti, i monitoraggi, ecc... Altri indicatori importanti per un'efficace azione è la predisposizione di una cartografia che delinei chiaramente dove sussistono i vincoli e identifichi chiaramente divieti, limitazioni, ecc

- *Preservare le attività agricole preesistenti*

Le attività agricole svolte su superfici tradizionalmente coltivate che risultano incluse nella delimitazione dei siti ZCS devono essere mantenute, in quanto non determinano alcun

FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA

Via E. Morpurgo, 34 - 33100 UDINE

Tel. 0432.595811 - fax 0432.595807

e-mail: friulivg@coldiretti.it

cod. fisc. 80005370301 – p.iva 02305210300

effetto dannoso sull'ambiente. Non è infatti immaginabile nessuna proposta di trasformazione dei coltivi attualmente presenti (seminativi, colture arboree specializzate) in prati permanenti.

- *Burocrazia e semplificazione*

Prevedere fin da subito le procedure burocratiche sia per la presentazione delle domande di ordine autorizzativo che per la parte legata all'erogazione degli incentivi previsti dalle misure, ponendo una dovuta e necessaria attenzione alla semplificazione che si traduce quindi in una gestione più snella anche da parte dell'autorità di gestione nella fase di controllo successiva, rendendo efficaci gli interventi.

- *Incentivi*

Gli incentivi devono essere pensati per stimolare un comportamento ambientale sostenibile più virtuoso indipendentemente dalla presenza di altre norme che direttamente o indirettamente condizionano l'operato del singolo. Inoltre l'incentivo, in termini di valore economico, dev'essere adeguato e coerente con l'intervento richiesto dalla misura. E' fondamentale trasparenza e chiarezza nelle tempistiche relative all'erogazione degli incentivi.

I sostegni attualmente previsti nell'ambito del Piano di sviluppo rurale per le aziende agricole non sono cumulabili con gli interventi del 1° Pilastro (domanda di premio unico) della PAC.

- *Controlli*

E' fondamentale dare risalto maggiormente ai controlli in loco più che agli aspetti di tipo amministrativo. Questi ultimi potrebbero di fatto rimanere in gestione ai CAA che certificano il rispetto dei requisiti in capo ai richiedenti gli incentivi, sgravando così l'autorità di gestione che si potrà occupare più celermente nelle procedure di erogazione degli incentivi.

- *Risorse finanziarie*

E' indispensabile avere conoscenza fin da subito delle disponibilità delle risorse e dei vari capitoli di spesa da cui provengono per quantificare coerentemente gli incentivi previsti dalle misure, individuandone la priorità e la ripartizione interna anche tra le varie azioni (incentivi, monitoraggi, programmi divulgativi/didattici). A tale ultimo proposito si ritiene fondamentale che per ottenere la maggiore efficacia nell'applicazione delle misure sia prioritario riservare una quota considerevole delle risorse agli incentivi rispetto alle altre azioni.

IL DIRETTORE
Danilo Merz
